

E. STARNINI, F. GHISOTTI, A. GIROD, R. NISBET

NUOVI DATI SUL NEOLITICO ANTICO DELLA PIANURA PADANA CENTRALE  
DAL SITO DI ISORELLA (BRESCIA)

*NEW DATA ON THE EARLY NEOLITHIC OF THE CENTRAL PO VALLEY  
FROM THE SITE OF ISORELLA (BRESCIA)*

**Riassunto breve** - Nel 1997 si è svolta una campagna di scavo in una struttura a fossa databile al Neolitico antico ad Isorella, in provincia di Brescia. La stazione è stata attribuita alla *facies* del Vhò, ma presenta molti elementi di stile Fiorano tra la ceramica. I materiali rinvenuti hanno permesso di ampliare le conoscenze su alcuni aspetti della cultura materiale di questa fase culturale, dell'economia di sussistenza e della situazione ambientale dell'insediamento.

L'applicazione di tecniche accurate per il recupero dei reperti, come la setacciatura ad acqua del terreno con vagli a maglia millimetrica, si è rivelata fondamentale per una più precisa documentazione dei resti archeobotanici e malacologici. In particolare ha permesso di documentare la presenza contemporanea di quasi tutti i frumenti noti nel Neolitico antico dell'Italia padana, vale a dire *Triticum dicoccum*, *monococcum*, ed *aestivum* e, tra i reperti malacologici, di frammenti di un grosso bivalve d'acqua dolce, la *Margaritifera auricularia*.

Interessante la presenza, tra la malacofauna marina, di *Dentalium*, oltre al già segnalato frammento di bracciale in *Spondylus*. Il riconoscimento di un frammento inedito di bracciale in *Spondylus* anche tra i materiali dei vecchi scavi di Fiorano Modenese, offre un ulteriore spunto di riflessione sulla complessità delle direttrici di scambio culturale del Neolitico antico in Italia Settentrionale. Infine, dallo scavo della struttura neolitica provengono una trentina di oggetti d'osso, in parte finiti e in parte scarti di lavorazione, che costituiscono una delle collezioni più ricche finora pubblicate per il Neolitico antico della Valle Padana. Il buono stato di conservazione e il loro numero hanno permesso di delineare meglio la tipologia e la varietà di questa classe di manufatti, nonché di osservare alcune tecniche della loro lavorazione.

**Abstract** - *The Early Neolithic site of Isorella, in the Brescia Province, was excavated in 1997. The site has been attributed to the Vhò Group, although the pottery assemblage shows a strong influence of the neighbouring Fiorano Culture. Several archaeobotanical and malacological remains have been collected thanks to the wet sieving of the deposit, attesting to the simultaneous cultivation of at least three varieties of domestic cereals, precisely Triticum dicoccum, monococcum, and aestivum. Among the malacological remains, several fragments of a freshwater mollusc, Margaritifera auricularia, now extinct, have been recognized. Several Dentalium shells and one fragment of Spondylus bracelet testify to long-distance contacts with the seashores. A second fragment of Spondylus bracelet has been recognized also among the materials collected during earlier excavations of the Early Neolithic site of Fiorano Modenese. Finally, the relatively rich collection of bone tools from the site is described.*